

relazioniSud

Rivista trimestrale

Anno XIV • gennaio/giugno 2002

numero **1.2**



Recuperare necesse est

di B. Zaccagnini

Lil riciclaggio degli inerti provenienti dalle demolizioni rappresenta una improrogabile realtà da affrontare nell'immediato, per evitare il dannoso e costoso smaltimento in discarica.

L'attenzione che, in tutta l'Europa, è posta su questo argomento è peraltro indice di una aumentata sensibilità generale alle esigenze dell'ecologia ambientale.

A seguito delle direttive della Comunità Europea in materia di rifiuti, il Decreto Ronchi ha finalmente introdotto in Italia precise norme, con l'obiettivo di ridurre la produzione dei rifiuti e promuoverne il loro riutilizzo.

Il Decreto è estremamente importante poichè propone un quadro, nel quale poi dovranno essere inse-

riti i successivi decreti attuativi per rendere effettiva nel nostro Paese una vera politica nazionale per il recupero. È altresì evidente che il Decreto Ronchi ha aperto una strada verso la quale tutti gli Enti preposti allo smaltimento dei rifiuti dovranno prima o poi adeguarsi.

Nel quadro generale di questa problematica i rifiuti edili da demolizione occupano un posto non secondario, in quanto la stima ufficiale parla di 20,4 milioni di tonnellate/anno. A tanto ammonta la quantità dei rifiuti inerti prodotti dalle attività di demolizione e costruzione.

È evidente che, alla luce di quanto detto, portare avanti una politica di recupero dei rifiuti di origine edilizia è per le tutte le autorità comunali un dovere assoluto. Inoltre, il recupero del materiale evita lo smaltimento in discarica, con conseguente aggravio di ulteriori costi.

Al riguardo c'è un'altra importante considerazione: il trattamento del materiale in un impianto di recupero può contribuire a ridurre l'utilizzo di materiale da cava, migliorando indirettamente l'impatto ambientale e gli inerti così prodotti possono diventare fonte di guadagno.

Sensibile a questi argomenti, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera ha indetto, in aprile, un convegno avente per tema: «Problematiche inerenti i rifiuti di origine edilizia. Vantaggi economici-ambientali dal riutilizzo».

Il convegno, che ha suscitato molto interesse da parte della Autorità di tutti i comuni della Basilicata, aveva tra l'altro lo scopo di presentare il «Programma RECInert» per il trattamento e recupero dei rifiuti inerti.

Si tratta di un programma a ciclo completo che consiste nella raccolta, trasporto, recupero e riutilizzo dei materiali provenienti da demolizioni e scavi.

La gestione di tutte le fasi del recupero e della lavorazione, compresa la vendita dei prodotti ottenuti, consente al programma RECInert di sviluppare al meglio questo nuovo settore che coinvolge importanti aspetti di tipo ambientale.

Il recupero del materiale avviene per mezzo di un impianto mobile di frantumazione, dotato di impianto per abbattimento delle polveri e di separatore magnetico che riduce vo-

Un frantumatore OM, al lavoro di riciclaggio di materiale da demolizione



foto D. MARIANI

lumetricamente il materiale. Per la raccolta ed il trasporto vengono utilizzati idonei automezzi e cassoni di varie volumetrie. Tutto questo nel pieno rispetto del Decreto Ronchi.

Quindi, anziché far confluire il materiale da demolizione in discariche dannose per l'ambiente, con l'intervento di questo programma, si provvede e selezionarlo e frantumarlo.

Le parti non idonee a diventare inerti (ferro, plastica, legno, ecc) vengono separate e avviate al recupero o allo smaltimento, mentre i materiali idonei sono frantumati, ottenendo inerti ideali per essere impiegati nella formazione di rilevati e sottofondi stradali, piazzali, nell'industria del cemento e dei laterizi, evitando così il ricorso a materiali estrattivi.

Insomma, attraverso il programma RECInert, è ora possibile ridurre lo smaltimento in discarica, recuperare i rifiuti inerti, trasformarli in materiali idonei e – cosa non trascurabile – evitare il degrado urbano.

Ulteriori informazioni sul programma RECInert possono essere acquisite dal sito web:

www.recinert.it o all'indirizzo e-mail info@recinert.it.

rS

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MATERA

con la collaborazione di:



Unione Industriali
della Provincia di Matera



patrocinio di:



COMUNE DI MATERA

PROVINCIA DI MATERA

REGIONE BASILICATA

Convegno sul tema

“ **Problematiche inerenti
i rifiuti di origine edilizia.**

**Vantaggi economici-ambientali
dal riutilizzo ”**

Martedì, 23 aprile 2002 • ore 10.00

Sala Consiliare • Palazzo della Provincia di Matera • Via Ridola, 60

con adesione di:



Segreteria organizzativa:

Via Trabaci • Centro servizi S. Giacomo, sc. C/1 • Tel.0835 388714/15 • Sig. Maremonti

La locandina
di presentazione
del Convegno